

Il Fascino dell'Africa ha rapito Vercelli



Una sfida che in un pomeriggio si è trasformata in una scelta vincente. Alla Presidente Paola Bernascone Cappi è bastato osservare le numerosissime persone accorse domenica pomeriggio nella chiesa di Santa Chiara per l'inaugurazione della mostra Fotografica, per capire di aver dato un importante lustro all'Università Popolare. Grazie a lei, la prestigiosa associazione culturale ha ampliato l'ambito della sua azione, facendosi sponsor di un'iniziativa unica per la città di Vercelli.

Proprio l'Unipop domenica ha tenuto a battesimo il reportage fotografico dell'esordiente professionista Elisabetta Rosso, che ha raccontato per immagini molto significative il paesaggio africano. Al taglio del nastro sono accorse non solo persone comuni, ma anche molte autorità: l'assessore alle politiche giovanili Carolina Piccioni, l'onorevole Luigi Bobba, Gabriele Molinari ma anche esperti del settore come i fotografi Max Giannotta, Giampiero Marchiori e Marcello Libra. Presente anche Vittorio Ferraris, a nome del Birrificio Sant'Andrea, che per l'occasione ha salutato il vernissage con una serie di birre dedicate al momento espositivo. <<Esprimo grande soddisfazione per questa mostra organizzata in sinergia con l'Università Popolare che ha voluto dare una chance a Elisabetta, una fotografa dalle grandi doti, proseguendo così quel file rouge legato alla fotografia che la nostra associazione persegue da anni con Marco Barnabino e con l'associazione di ex

consisti lo Sguardo di Minerva>> ha commentato la Presidente Bernascone Cappi. Anche l'onorevole Bobba ha voluto prendere parola: <<Grazie a Elisabetta e Gianluca perché hanno voluto condividere con la nostra città questo gioiello, hanno dimostrato di voler fare molto sul piano sociale per rilanciare l'entroterra vercellese>>. Inutile dire che tra gli spettatori, non sono mancati i bambini, insieme a genitori e nonni, affascinati dai soggetti immortalati con i teleobiettivi.

La mostra rimarrà aperta al pubblico fino a domenica 29 gennaio, dalle 16 alle 19 e sabato e domenica dalle 10.20 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19.

